



Newsletter Aris

n° 611 – 11.04.2024

Reso pubblico il DEF 2024. Ora inizia l'esame in Parlamento

E' venuto alla luce un testo del DEF 2024. E' stato pubblicato martedì 10 dal Ministero Economia e Finanza. Si può così tentare di definire il quadro macroeconomico nazionale corrente e capire la strategia economica di finanza pubblica che dovrebbe essere applicata nel medio termine. Cerchiamo di esaminare i contenuti del Documento che riguardano più da vicino il settore sanità. Quanti sono interessati ad approfondire altri aspetti del Documento possono riferirsi al Focus pubblicato sul sito web della nostra Associazione.

Il DEF, ricordiamo, si compone di tre documenti:

- [Programma di Stabilità](#) (Sezione I), con gli obiettivi finalizzati alla riduzione del debito;
- [Analisi e tendenze di finanza pubblica](#) (Sezione II), con le analisi del conto economico e di cassa nell'anno precedente e le indicazioni sulle coperture;
- [Programma Nazionale di Riforma](#) (Sezione III), che indica lo stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macro che incidono sulla competitività del paese.

Per quanto riguarda la sanità il Documento inizia occupandosi della spesa sanitaria che nell'anno 2023 è risultata pari a 131.119 milioni, con un tasso di decremento dello 0,4% rispetto al 2022.

Riferendosi alle singole componenti di spesa, l'atto evidenzia in particolare alcuni punti:

- **Redditi da lavoro dipendente:** 40.073 milioni di euro, in diminuzione dell'1,8% rispetto al 2022, per il venir meno degli arretrati conseguenti alla sottoscrizione, nell'anno precedente, del contratto per il personale non dirigente relativo al triennio 2019-2021. Il decremento registrato è attenuato dagli effetti prodotti da una serie di disposizioni relative al personale, quali:
 - l'erogazione nel 2023 di un emolumento una tantum correlato ai miglioramenti economici per il rinnovo contrattuale 2022-2024;
 - gli esiti di interventi normativi finalizzati alle assunzioni e/o alle stabilizzazioni del personale, preordinate essenzialmente per valorizzare la professionalità acquisita durante gli anni della pandemia da Covid-19 e per recuperare le liste di attesa.

La spesa per i redditi da lavoro dipendente resta regolata da strumenti di governance quali:

- Politiche di gestione della spesa per il personale degli enti del SSN in coerenza con i relativi fabbisogni;
- Automatismi introdotti dalle norme in materia di rideterminazione dei fonti per il trattamento accessorio, anche in relazione ai dipendenti in servizio.
-
- **Consumi intermedi:** 44.356 milioni di euro, in aumento rispetto al 2022 dello 0,3%, dovuto esclusivamente ai prodotti farmaceutici. In particolare:
 - *Spesa farmaceutica e Pay-back:* la spesa per l'acquisto diretto dei farmaci, cresciuta del 13,1% nel 2023, è associabile a una effettiva crescita

- dell'aggregato, mentre un terzo dell'incremento è imputabile a una minore sterilizzazione dei costi del 2023 per le entrate del *pay-back* relativo alla farmaceutica ospedaliera. Inoltre, l'aumento ha risentito dei costi maggiori preordinati a legislazione vigente, per la rideterminazione del pertinente tetto di spesa e per l'approvvigionamento dei farmaci innovativi;
- *Consumi intermedi diversi dai prodotti farmaceutici*: la spesa relativa ai consumi intermedi diversi dai prodotti farmaceutici presenta una riduzione del 5%, imputabile ai minori oneri sostenuti nel 2023 per il completamento della campagna vaccinale per il contrasto al Covid-19, per prezzi delle fonti energetiche calmierati rispetto all'anno precedente e per effetto dell'inglobamento degli esiti della rilevante sterilizzazione della spesa nel 2022 a seguito della contabilizzazione delle entrate del *pay-back* per i dispositivi medici.
- **Prestazioni sociali in natura**: 42.397 milioni di euro, in aumento dello 0,7% rispetto al 2022. Si evidenzia:
- *Assistenza farmaceutica convenzionata*: 7.563 milioni, con un incremento dello 0,3% rispetto al 2022. La dinamica in crescita riscontrabile nell'ultimo triennio è presumibilmente associabile alla ripresa dei consumi farmaceutici rispetto al 2020, anno in cui hanno maggiormente inciso le restrizioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19. In aggiunta, negli ultimi tre anni l'aggregato ha scontato una remunerazione aggiuntiva in favore delle farmacie per il rimborso dei medicinali erogati in regime di SSN. Anche per la farmaceutica convenzionata sono vigenti specifici strumenti di governance, quali il monitoraggio tramite il Sistema Tessera Sanitaria e il pertinente meccanismo del *pay-back* in caso di superamento del tetto di spesa;
 - *Assistenza medico-generica*: 6.759 milioni, inferiore del 2,8% rispetto al valore dell'anno precedente. Il decremento dell'ultimo triennio è dovuto presumibilmente a un graduale minor ricorso a tale tipologia di assistenza per l'attenuarsi dell'operatività delle misure di contrasto alla diffusione del virus SARS-COV-2;
 - *Altre prestazioni acquistate da produttori market*: 28.075 milioni di euro, in aumento dell'1,7% rispetto all'anno precedente. Parte dell'incremento potrebbe risiedere nella possibilità offerta legislativamente alle regioni di ricorrere agli operatori privati accreditati per il recupero delle liste di attesa essendo destinabile per tale finalità una quota ad hoc del finanziamento del SSN;
 - *Altre componenti di spesa*: 4.293 milioni di euro, con un decremento del 5,1 per cento rispetto all'anno precedente.

In base alle previsioni i dati della spesa sanitaria per il 2024 indicano la destinazione di 138.776 milioni di euro, con un tasso di crescita del 5,8% rispetto all'anno precedente, così ripartiti:

- **Redditi da lavoro dipendente**: 43.968 milioni di euro, equivalente a una crescita del 9,7% rispetto al 2023. L'aumento è influenzato dagli oneri relativi al rinnovo dei dirigenti degli enti del SSN per il triennio 2019-2021 e da quello relativo all'intero personale dipendente per la tornata 2022-2024, nonché dalle spese previste per l'attuazione della Missione Salute del PNRR;
- **Consumi intermedi**: 45.639 milioni di euro, con un incremento del 2,9% rispetto al 2023, dovuto soprattutto ai prodotti farmaceutici per i quali si stima una crescita del 7,1%. Quest'ultima è determinata, oltre che da una generale dinamica in aumento, anche dagli effetti della rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti e dall'ulteriore incremento del fondo per il concorso al rimborso dei farmaci innovativi. Nel 2024 viene inoltre scontata un'ipotesi di incasso di *pay-back* di poco superiore all'importo contabilizzato l'anno precedente. L'andamento dell'aggregato è moderatamente attenuato

- dall'ipotesi di un incasso di *pay-back* per i dispositivi medici, quantificato in ragione dei contenziosi amministrativi attuati da numerose aziende fornitrici;
- **Prestazioni sociali in natura:** 44.582 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente (+5,2%), e così ripartiti:
 - *Assistenza farmaceutica convenzionata:* 7.922 milioni di euro, in crescita del 4,7% rispetto al 2023;
 - *Assistenza medico-generica:* 7.702 milioni di euro, in aumento del 14% rispetto al 2023. La crescita è dovuta essenzialmente agli oneri relativi al rinnovo delle convenzioni per i trienni 2019-2021 e 2022-2024. In particolare, sono state imposte specifiche misure a sostegno del settore, come la possibilità di trattenere in servizio fino al compimento del settantaduesimo anno di età i medici in regime di convenzionamento ed è stata procrastinata la possibilità di affidare gli incarichi per l'assistenza medico-generica ai laureati in medicina abilitati;
 - *Altre prestazioni sociali acquistate da produttori market:* 28.958 milioni di euro, superiore del 3,1% rispetto al 2023, che sconta l'onere per il rinnovo delle convenzioni dei professionisti della medicina specialistica ambulatoriale interna relativamente ai trienni 2019-2021 e 2022-2024. La crescita registrata è attribuibile anche all'ipotesi di utilizzo di tale tipologia di assistenza per l'implementazione della Missione Salute del PNRR, alla possibilità di ricorrere alle strutture private accreditate per il recupero delle liste d'attesa – destinando una specifica quota del finanziamento ordinario del SSN 2024 – e ad un aumento del tetto di spesa per il ricorso agli operatori privati accreditati eroganti prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica, nonché programmato un ulteriore contributo per sessioni di psicoterapia presso specialisti privati;
 - *Altre componenti di spesa:* 4.587 milioni di euro, in crescita del 6,9% rispetto al valore riscontrato l'anno precedente.

Le previsioni si estendono poi al triennio 2025-2027, per cui la spesa sanitaria è prevista crescere a un tasso medio annuo del 2%, con una crescita media del PIL nominale del 3,1%. Conseguentemente, il rapporto fra la spesa sanitaria e PIL, pari al 6,3% nel 2025 e nel 2026, si assesta al 6,2% nel 2027, quindi con una concreta diminuzione. Naturalmente bisogna tener conto di eventualmente necessari aggiustamenti in base a diversi fattori:

- Una parziale contabilizzazione degli oneri per i miglioramenti economici per il triennio 2025-2027;
- Una dinamica incrementale dei costi;
- La dinamica dei diversi aggregati di spesa coerente con gli andamenti medi registrati negli ultimi anni;
- Gli interventi di razionalizzazione dei costi già programmati a legislazione vigente;
- La spesa sanitaria corrente per l'attuazione del PNRR.

Tabella riepilogativa della previsione della spesa sanitaria 2024-2027

	2024	2025	2026	2027
Spesa sanitaria (in mln)	138.776	141.814	144.760	147.420
In % di PIL	6,4%	6,3%	6,3%	6,2%
Variazione	5,8%	2,2%	2,1%	1,8%

Il DEF 2024, a completamento della manovra di bilancio 2025-2027, oltre ai collegati al bilancio precedente, segnala il Disegno di legge recante norme di principio in materia di Intelligenza artificiale come legato alla manovra di finanza pubblica per il 2025.

Tra i collegati dell'anno precedente ricordiamo:

- Delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute;
- Misure in materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale e dell'assistenza ospedaliera.
- Misure in materia di tecnologie innovative;
- Ddl Autonomia Differenziata, approvato al Senato e in esame alla Camera;
- Misure in materia di semplificazione normativa.

Il DEF 2024, seguendo l'iter previsto, verrà ora trasmesso al Parlamento per essere sottoposto all'esame delle Commissioni parlamentari che dovranno esprimere un proprio parere. Successivamente approderà nelle Aule di Camera e Senato le quali si esprimeranno con un'apposita risoluzione che impegnerà politicamente – e non giuridicamente – il Governo a dar seguito alle eventuali notazioni segnalate.

Vi terremo informati su eventuali successivi sviluppi dell'iter parlamentare.

Cordiali Saluti
Ufficio Comunicazione